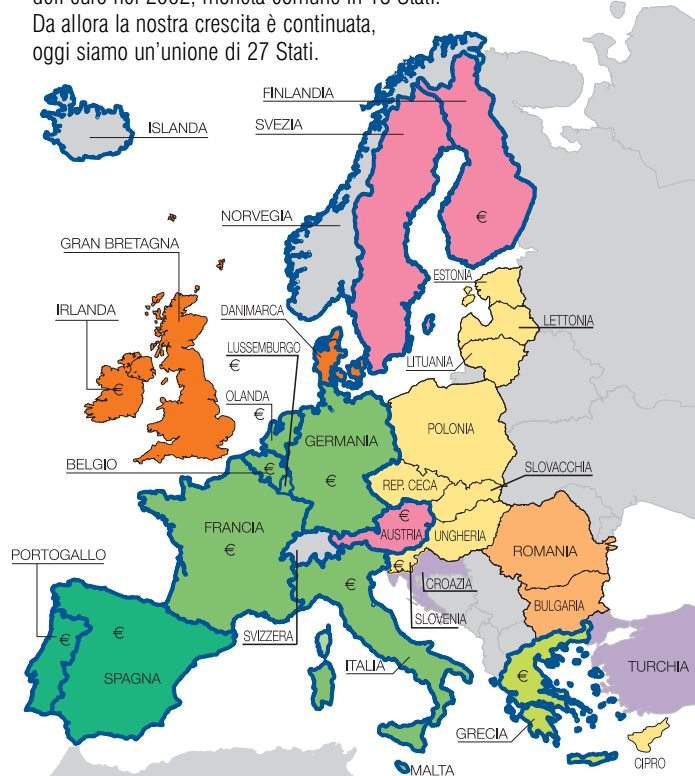


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania
- Turchia e Croazia: avviati negoziati di adesione

LIBERA CIRCOLAZIONE

- Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

- € 13 Stati hanno adottato l'euro



50 anni di pace. 50 anni di libertà. 50 anni di unione.

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino
Emma Bonino

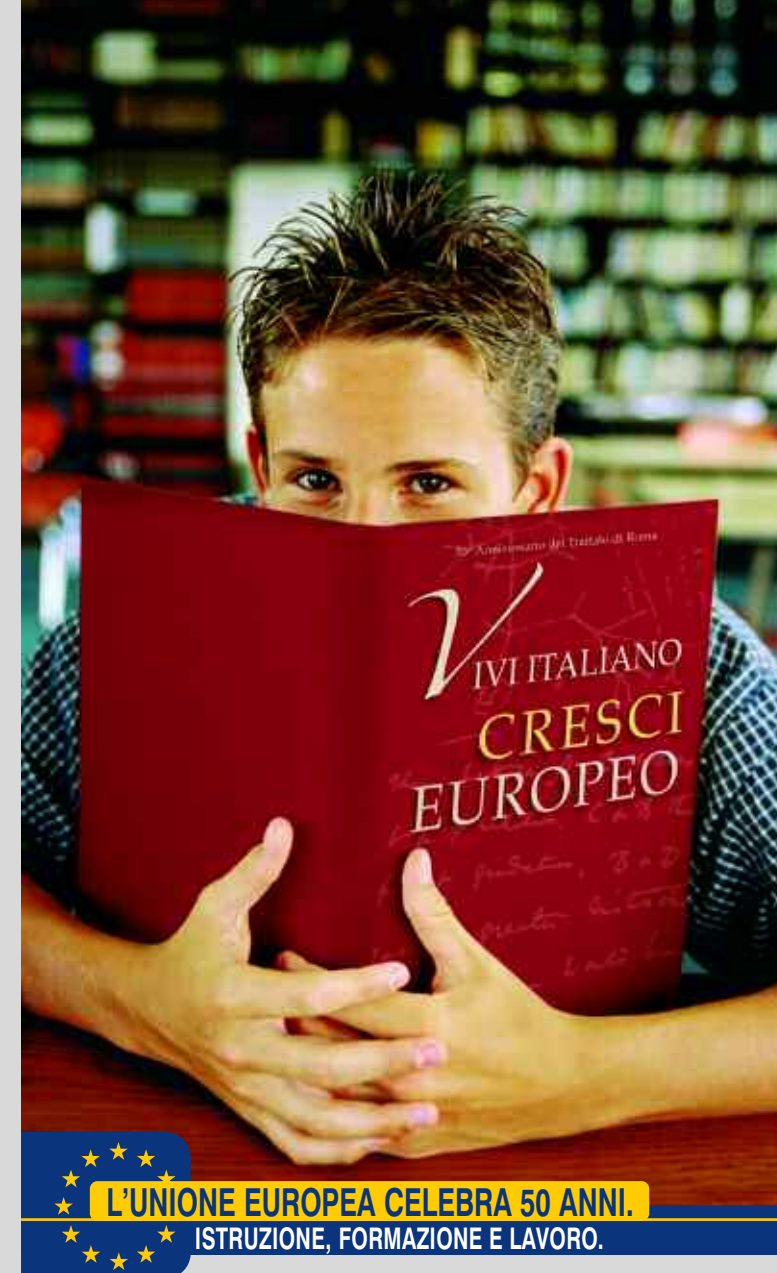
50° Anniversario del Trattato di Roma

50 INSIEME
DAL 1957

in collaborazione con:



L.B. Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Comunitarie
Ministero della Pubblica Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero Politiche Giovanili e Attività Sportive
www.politicheeuropee.it

Per una maggiore circolazione

DI IDEE, DI PROFESSIONALITÀ, DI COMPETENZE.

Essere uniti nella diversità è una delle prerogative del "cittadino europeo" e si traduce in vantaggi concreti come: usufruire di differenti occasioni di formazione e istruzione, apprendere nuove lingue, migliorare le proprie opportunità di lavoro. La "strategia di Lisbona" prevede che l'Unione europea sviluppi un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione tecnologica, altamente competitiva a livello internazionale, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile ed aumentare la coesione sociale. A tal fine l'UE ha creato uno spazio comune per la ricerca e la formazione nel quale tutti gli Stati cooperino per sviluppare una politica comune, orientata verso un'istruzione e formazione che coprano l'intero arco della vita. Un apprendimento permanente che deve riguardare tutti e fornire ai giovani opportunità di crescita culturale, professionale e occupazionale. Perché l'Europa che cresce nella conoscenza investe sul futuro.



Tutti i vantaggi di una formazione all'estero

L'UE ha promosso la mobilità negli studi, anche grazie a:

- il trasferimento in un altro Stato UE delle borse di studio concesse agli studenti universitari;
- la tutela sanitaria per chi studia in altri Stati dell'UE;
- il riconoscimento ufficiale del periodo di studio universitario svolto all'estero tramite il sistema di trasferimento dei crediti ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System);
- il modello europeo di Curriculum Vitae;
- l'Europass, un passaporto che indica le conoscenze acquisite;
- l'istituzione del NARIC, un centro nazionale d'informazione sul riconoscimento dei titoli di studio;
- Eurodesk, una struttura informativa sulle iniziative europee nel settore della gioventù, che offre un database on line e un numero verde nazionale 800257330.

Lifelong Learning Program (2007-2013)

È il nuovo programma dell'UE che raccoglie e sviluppa tutti i precedenti programmi comunitari e che oggi, con un budget di 7 miliardi di euro, comprende: Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e Jean Monnet.

SCUOLE A CONFRONTO

Il programma **Comenius** prevede la cooperazione tra scuole per lo sviluppo di temi specifici, definiti di comune accordo, che favoriscano la conoscenza reciproca, il confronto con culture e abitudini diverse e la capacità di lavorare in team multiculturali. Per l'apprendimento della lingua si prevedono scambi di gruppi di alunni che soggiogneranno nello Stato dell'istituto partner.

PER GLI INSEGNANTI E PER I DOCENTI UNIVERSITARI

Il programma **Comenius** assegna borse di studio per la formazione

e l'aggiornamento in altri Stati dell'UE di insegnanti e docenti, con workshop linguistici e scambi con i colleghi comunitari. I docenti possono svolgere attività didattiche in altri istituti dell'UE e confrontarsi su strumenti e metodi, programmando soggiorni nell'Unione.

PER UN MONDO UNIVERSITARIO SEMPRE PIÙ EUROPEO

L'**Erasmus** è il programma che con efficacia promuove e rafforza la dimensione europea dell'istruzione superiore. Nasce nel 1987 e in 20 anni ne hanno beneficiato più di un milione e mezzo di studenti. Solo nel 2004-2005, sono stati ben 16.440 gli studenti italiani accolti in università europee. L'**Erasmus** promuove diverse attività: scambi culturali di studenti e docenti, sviluppo comune di programmi di studio, programmi intensivi internazionali, reti tematiche tra dipartimenti, corsi di lingue,

master e programmi intensivi per docenti in partenariato con colleghi di altri Stati. Dal prossimo anno l'**Erasmus** interesserà, in via sperimentale, anche le scuole superiori.

PER INCORAGGIARE L'ECCELLENZA ACCADEMICA

Prendendo il nome da uno dei padri fondatori, il programma **Jean Monnet** promuove il dibattito a livello internazionale sul processo di integrazione europea e rafforza conoscenza e consapevolezza nel mondo accademico e tra i cittadini delle politiche europee.

L'EUROPA È ANCHE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dare più qualità alla formazione per tutto l'arco della vita, migliorare le competenze, accrescere le prospettive di lavoro per i disoccupati, incentivare la carriera per gli occupati. Questi sono gli obiettivi e i benefici

del programma **Leonardo da Vinci** rivolto al settore pubblico e privato. Alcune azioni: tirocini all'estero per studenti e adulti, progetti per lo sviluppo delle conoscenze linguistiche, aggiornamento sulla formazione professionale.

LA FORMAZIONE DURA TUTTA UNA VITA

L'UE, con il programma **Grundtvig**, ha pensato anche agli adulti. Si tratta di progetti europei di cooperazione, partenariati per l'apprendimento o borse di formazione individuali che consentono di sviluppare conoscenze e professionalità lungo l'intero arco di vita.

PER APRIRSI ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Il programma **E-learning** intende sviluppare l'uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi europei di istruzione e formazione a distanza, con attenzione ai disabili e ai bambini ospedalizzati. Finanzia azioni come: il processo di alfabetizzazione digitale, il gemellaggio elettronico delle scuole, la formazione dei docenti.

Gioventù in Azione (2007-2013)

Gioventù in Azione, rivolto ai giovani dai 13 ai 30 anni, rappresenta una continuità con la strategia di Lisbona. Coinvolge attivamente i giovani per rafforzare il sentimento di appartenenza all'Unione, sviluppare forme di volontariato e sostenere progetti di partecipazione democratica.

L'Europa è al lavoro per dare occupazione

Nasce nel 1962 il **Fondo sociale europeo**, strumento finanziario per lo sviluppo del mercato del lavoro. Rivolto a giovani in cerca di prima occupazione, persone svantaggiate, disoccupati di lunga durata e donne, il Fondo promuove l'occupazione e le pari opportunità e forma una forza lavoro più preparata ad affrontare le nuove sfide del mercato. Nel periodo 2000-2006 il FSE ha destinato all'Italia 3,8 miliardi di euro. **Eures** è una rete di cooperazione nata per promuovere la mobilità dei lavoratori e favorire lo sviluppo di un mercato del lavoro europeo. Composta da più di 700 consulenti, la rete offre ai lavoratori e ai datori di lavoro servizi di informazione, consulenza e collocamento.

Dipartimento Politiche Comunitarie www.vivieuropa.it - 50anni@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu • www.europa.eu/50
Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu • www.europarl.it
Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu
Commissione europea - www.ec.europa.eu/italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it • www.italia.gov.it
Ministero dell'Istruzione - www.pubblica.istruzione.it
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - www.welfare.gov.it
Ministero dell'Università e della Ricerca - www.miur.it
Dipartimento Politiche giovanili e attività sportive - www.pogas.it
Rete EURES - <http://ec.europa.eu/eures/home.isp>
Rete SOLVIT - www.ec.europa.eu/solvit • www.politicheeuropee.it
Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it
Europa Direct è un numero verde per informazioni sulla UE 00 800 6 7 8 9 10 11